



📍 Dove
Veneranda
Biblioteca
Ambrosiana,
piazza Pio XI 2,
dalle 18 alle 21,
ingresso euro
21,50, info e
prenotazioni
02.795393;
nella foto,
i concerti
MuMu
all'interno
della Pinacoteca

All'Ambrosiana

Capolavori in dialogo torna “Musica al Museo”

di Nicoletta Sguben

Bellezza chiama bellezza. L'armonia raddoppia perché trova “corrispondenza di amorosi sensi” (per scomodare Foscolo). E, come si vuol dire, fa bene all'anima. È quel che accade quando la grande musica incontra i capolavori dell'arte figurativa. E non importa se non coincidenti nella data di nascita, conta la ventata di “buono” che ne diviene e che fa guardare con occhi diversi la realtà: più positivi. Fosse solo per questo piccolo (immenso) beneficio, val la pena annottarsi il ritorno di MuMu – Musica al Museo: tre mercoledì, da oggi al 13 ottobre, nei quali la Pinacoteca Ambrosiana in collaborazione con la Veneranda Biblioteca, la Società del Quartetto e le Dimore del Quartetto organizza visite guidate alle opere più importanti del museo, e concerti nella sala che ospita il Cartone della *Scuola di Atene* di Raffaello, scenario sontuoso alla musica.

Società del Quartetto
e Pinacoteca
per incontri tra visite
e concerti

Il percorso, previsto ogni mezz'ora dalle 18 alle 21 e riservato a gruppi di massimo 15 persone, è inframmezzato da esibizioni tenute da giovani musicisti con programmi diversi a ogni turno. Il tracciato figurativo, invece, in compagnia di esperti d'arte, è stabile e, comprensibilmente, incentrato sui “gioielli di famiglia”: fra gli altri, l'*Adorazione dei Magi* di Tiziano, *La Madonna del Padiglione* di Botticelli, *La Madonna in trono con sant'Ambrogio e san Michele* del Bramantino e, in chiusura, Leonardo col suo celebre *Musico* e il *Codice Atlantico*. Paghi di tanta magnificenza non infastidirebbe anche un jingle pubblicitario come colonna sonora. Ma dato che il bello chiama il bello, ecco l'ar-

pista Francesca Marini che alle 18, alle 19 e alle 20 suonerà la *Suite HWV 440* di Händel e *The Lark* di Glinka, mentre alle 18,30, alle 19,30 e alle 20,30 attaccherà col Rondò “Zitti, zitti” dal rossiniano *Barbiere di Siviglia* di Bochs e la *Sonata in si minore k 27* di Domenico Scarlatti che promette tutti i virtuosismi dell'originale per tastiera. Notevoli anche i concerti a seguire: il 6 ottobre, disseminate sui sei orari, risuoneranno le *Suite* di Bach, capolavori assoluti per violoncello affidati a Nemanja Stankovic. Il 13 è votato alla chitarra con Eugenio Della Chiara in adattamenti dal *Flauto magico* di Mozart, ancora Scarlatti e Händel, le danze barocche di Weiss e Frescobaldi e quelle novecentesche di Mompou, Casadó, Castelnuovo-Tedesco e Albeniz. Dunque un'arpa, un violoncello e una chitarra: bello che siano strumenti solitari, dai suoni gentili e oltremodo evocativi ad accompagnarsi ai dipinti. Senza rubare la scena, ospiti discreti.